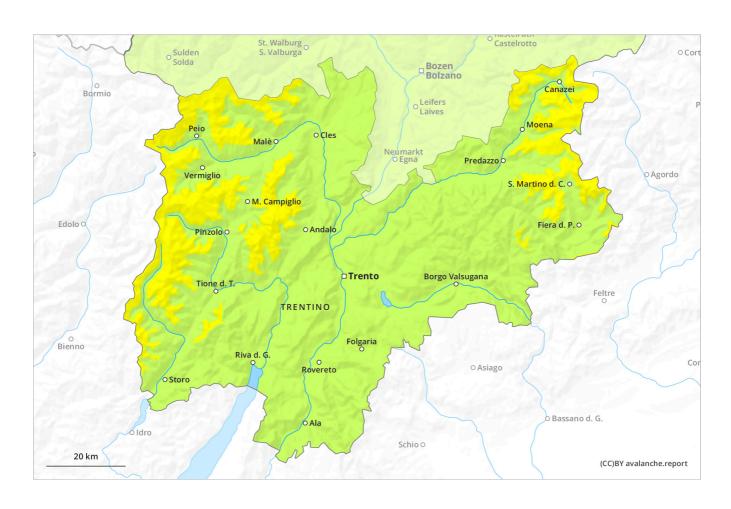
Pubblicato il 20.02.2024 alle ore 17:00









Grado di pericolo 2 - Moderato



Gli accumuli di neve ventata per lo più di piccole dimensioni degli ultimi giorni rappresentano la principale fonte di pericolo.

Gli accumuli di neve ventata possono in alcuni punti distaccarsi già in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali, soprattutto sui pendii molto ripidi al di sopra dei 2500 m circa. Questi punti pericolosi si trovano soprattutto nelle conche, nei canaloni e dietro ai cambi di pendenza. A livello molto isolato, le valanghe asciutte possono anche subire un distacco nella neve vecchia. Le valanghe sono per lo più di dimensioni piuttosto piccole.

Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, sono possibili isolate valanghe bagnate e per scivolamento di neve. Ciò specialmente dai bacini di alimentazione ripidi estremi, soleggiati e non ancora completamente scaricati al di sotto dei 2400 m circa.

Manto nevoso

Con vento da moderato a forte proveniente dai quadranti nord occidentali negli ultimi giorni si sono formati accumuli di neve ventata in parte facilmente distaccabili.

Il sole e il calore hanno causato al di sotto dei 2400 m circa diffusamente un progressivo impregnamento del manto nevoso.

Il manto nevoso rimane estremamente variabile a distanza di pochi metri.

Alle quote di bassa e media montagna è presente solo poca neve. L'irraggiamento notturno sarà buono. Il manto nevoso ha subito un metamorfismo costruttivo, con una crosta spesso portante in superficie. Qui sussiste un pericolo di caduta.

Tendenza

Il pericolo di valanghe rimarrà invariato.